

La visita a sorpresa di Musumeci in quel di Sortino: "complimenti per il centro vaccinale"

Visita a sorpresa del presidente della Regione a Sortino. Dopo aver inaugurato l'hub vaccinale di Siracusa, Nello Musumeci ha raggiunto la cittadina montana dove l'aspettava il sindaco Vincenzo Parlato. "Mi ha avvisato sabato sera, sono contento abbia trovato il modo di venire a visitare anche in nostro centro vaccinale", rivela il sindaco Vincenzo Parlato. Pochi giorni fà, in verità, era stato lui a scrivere al presidente. Un cordiale messaggio di invito a Sortino cui aveva fatto seguito la cordiale ma negativa risposta. Servono settimane di tempo per organizzare l'agenda e le visite del governatore. Ma alla fine, abbattuto ogni protocollo, Musumeci a Sortino c'è andato davvero.

Ha visitato il centro vaccinale di Sortino, attivo da una settimana. "Solo ieri, abbiamo inoculato 120 dosi. E siamo arrivati già a circa 600", elenca Parlato. "Vengono insegnanti anche da Melilli e da Siracusa. Si sono prenotati qui. Siamo contenti per l'efficienza che ci viene riconosciuta". Ed anche Musumeci è rimasto colpito al punto da promettere una seconda e più articolata visita. Invero, è già in lavorazione. Perchè la Regione ha dato al via libera al ritorno a Sortino di alcuni reperti di Pantalica, conservati al museo Paolo Orsi. Saranno esposti all'Antiquarium sortinese. E vi rimarranno per dieci anni.

Curiosità: dopo il centro vaccinale, Nello Musumeci – era accompagnato dal dg dell'Asp, Salvatore Lucio Ficarra – si è seduto in un pub del centro per pranzare con un immancabile pizzolo di Sortino. Tra la sorpresa dei (pochi) avventori presenti.

Avola fa il record: avvio di campagna vaccinale con 197 somministrazioni

Anche ad Avola è iniziata la campagna vaccinale dedicata agli operatori scolastici. Sono stati oltre 200 (nel giro di appena due giorni) a prenotarsi per la prima dose del vaccino AstraZeneca, somministrata nei locali messi a disposizione dalla Lilt (con il presidente Mario Lazzaro) a partire dalle 9 e fino alle 19.

Alla prima giornata di ieri seguirà una seconda già la prossima domenica, 14 marzo. Alle 19.30 sono stati 197 i docenti e 13 i vigili urbani che si sono sottoposti al vaccino. “La macchina organizzativa si è messa in moto – dice il sindaco Luca Cannata – con grande sinergia con l’Asp e con il prezioso impegno dei medici, operatori sanitari e volontari della Lilt e della Croce rossa per dare un altro punto vaccinale sicuro e funzionale con ambulatori e autoambulanza oltre a quello già organizzato all’ospedale Di Maria di Avola”.

Giorno 14 sono previste altre 80 vaccinazioni (dalle 9 alle 13) ed è già possibile prenotarsi. Seconde dosi previste per il 30 maggio (a meno di indicazioni diverse dal Governo centrale), sempre nella stessa sede. Prosegue, intanto, al Di Maria la campagna di vaccinazione per le categorie prioritarie definite dall’assessorato regionale e per gli ultraottantenni (al momento sono 42 gli ultraottantenni già vaccinati); a breve, sarà possibile avere una ulteriore postazione per la somministrazione al personale scolastico sempre nello stesso ospedale.

Le prenotazioni possono avvenire attraverso il link

<https://prenotazioni.vaccinicovid.gov.it>

Sindaco e vaccinatore, la prima dose a Priolo la somministra Pippo Gianni

Può sembrare curioso, nella misura in cui però non si pensa che è anche un medico. “E da 30 anni lo faccio spesso e volentieri gratis, per la mia comunità”, sottolinea il diretto interessato. Lui è Pippo Gianni, sindaco di Priolo Gargallo. Nell’appena attivato centro vaccinale anti-covid è stato lui ad inoculare – da medico vaccinatore – la prima dose ad una insegnante di scuola primaria di Siracusa, prenotatasi a Priolo attraverso la piattaforma regionale.

“Mi sono messo a disposizione e se dovesse servire ancora il mio contributo, sono pronto a rispondere presente”, spiega al telefono raggiunto dalla redazione di SiracusaOggi.it. “Ringrazio tutto il personale impegnato, il servizio è ottimo”, aggiunge Gianni.

Certo, qualcosa da migliorare ci sarebbe. “A mio avviso, il vaccino andrebbe anzitutto reso obbligatorio. Le prenotazioni, poi, dovrebbero rispettare il criterio della territorialità. Vaccinare a Priolo i priolesi, a Siracusa i siracusani e così via. E poi ci sono troppi moduli da leggere e sottoscrivere prima del vaccino, che non permettono di andare avanti in maniera spedita. Ne parlerò con l’assessore regionale alla Salute per trovare una soluzione ed evitare così che si perda tempo che potrebbe invece essere utilizzato per altre vaccinazioni”.

Intanto, sono state somministrate le prime 40 dosi a Priolo, riservate agli insegnanti. Dopo si passerà ai collaboratori

scolastici, e in seguito, la vaccinazione sarà estesa a tutta la popolazione, con 120 dosi somministrate ogni settimana. Il Centro sarà aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9:00 alle 12:30 nei locali appositamente allestiti al Cerica, sede della Protezione Civile comunale.

Stretta anti-assembramenti: si comincia da Palazzolo: "basta imprudenti, i contagi corrono"

Sono iniziati da Palazzolo Acreide i controlli straordinari anti-covid disposti dalla Prefettura di Siracusa. La ripresa dei contagi, in particolare nella cittadina montana, ma soprattutto il dilagare di assembramenti di giovani e giovanissimi nei luoghi tradizionali della movida in tutto il territorio provinciale, ha spinto il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica a disporre un giro di vite.

Carabinieri e Polizia Municipale in campo in forze allora ieri sera a Palazzolo. Presidiata in particolare la zona del corso, nelle ore serali luogo di ritrovo per tanti nonostante il particolare momento pandemico vissuto. La zona gialla, e le maggiori possibilità di movimento che offre, diventano purtroppo occasione di qualche eccesso.

“Non vogliamo vivere brutte settimane per colpa di alcuni imprudenti”, dicono a mezzabocca quanti assistono ai controlli.

E nel fine settimana dovrebbe essere la volta del capoluogo e del suo centro storico, Ortigia. Le ultime domenica, in particolare, hanno segnato il ritorno ad una forma di

normalità nei contatti e nelle presenza contemporanea nelle stesso luogo purtroppo non ancora in linea con l'attualità.

Centro vaccinazioni anche per Avola: attivo da domenica, previste 200 inoculazioni

Un centro vaccinale anche ad Avola. È stato attrezzato nei locali della Lilt, nell'edificio dell'ex tribunale in via Salvo D'Acquisto. Da domenica previste 200 vaccinazioni per il personale scolastico, docente e non docente, a partire dalle 9,30.

La macchina organizzativa del Comune di Avola si è messa in moto in sinergia con l'Asp e con il prezioso impegno dei medici, operatori sanitari e volontari della Lilt e della Croce rossa per dare un altro punto vaccinale sicuro e funzionale con ambulatori e autoambulanza oltre a quello già organizzato all'ospedale Di Maria di Avola.

"Un modo – dice il sindaco Luca Cannata – per efficientare il servizio ed evitare code velocizzando i tempi e sdoppiare così i punti di distribuzione del vaccino. Per uscire da questa epidemia sono necessari i vaccini e bisogna moltiplicare la somministrazione quanto più capillare possibile per riuscire a raggiungere la popolazione e poter tornare alla vita normale. Per questo siamo sempre operativi e continueremo a fare tutto il possibile". Le prenotazioni possono avvenire attraverso il link <https://prenotazioni.vaccinicovid.gov.it>

Il covid torna a preoccupare Palazzolo, crescono i positivi. "Da martedì, vaccinazioni"

A Palazzolo continua a crescere la curva del contagio. I positivi diventano 28, quattro in più rispetto alla giornata di ieri. Altri 4 casi da esaminare: positivi al rapido, serve la conferma del molecolare. Il sindaco Salvo Gallo, noto per le sue posizioni forti sul tema, prova a sferzare i suoi concittadini: "La zona rossa dovrebbe scattare nella nostra mente", dice con riferimento anche ai recenti provvedimenti introdotti con ordinanza dal presidente della Regione. "C'è preoccupazione. Speriamo aiuti a risvegliarci ed a riportare l'attenzione sulla soglia di guardia. Nessuna distrazione è ammessa, il virus è subdolo", ammonisce il vicesindaco Maurizio Aiello.

Dalla metà della prossima settimana, intanto, inizierà anche a Palazzolo la campagna di vaccinazione. Il centro per le inoculazioni è stato allestito nei pressi della Guardia Medica. Gli insegnanti, il personale non docente delle scuole e le forze dell'ordine potranno così essere vaccinate direttamente sul territorio. Per incrementare la vaccinazione degli over 80, è in corso una sorta di porta a porta per aiutare quegli anziani che non hanno saputo della vaccinazione, anche domiciliare, o non sono stati capaci di prenotare l'appuntamento.

Un centro vaccinale anche a Priolo: domenica le prime 40 somministrazioni

Vaccinazioni anti-Covid anche a Priolo Gargallo dove sarà attivo un centro vaccinale realizzato nella sede della Protezione Civile comunale, al Cerica. Si comincia domenica, con le prime 40 vaccinazioni riservate agli insegnanti che potranno prenotarsi dal primo pomeriggio di oggi, registrandosi attraverso il link <https://prenotazioni.vaccinicovid.gov.it>. Dopo gli insegnanti, si passerà ai collaboratori scolastici e in seguito a tutta la popolazione, con 120 dosi somministrate ogni settimana.

Il Centro sarà aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9:00 alle 12:30. D'intesa con la direzione dell'Asp di Siracusa, che ha richiesto la logistica e l'adeguamento delle stanze, il sindaco Pippo Gianni ha disposto insieme al dirigente della Protezione Civile, Gianni Attard, l'immediata sistemazione dei locali. Sono stati attrezzati per poter ospitare le vaccinazioni, con una sala d'attesa per gli utenti, una sala per il personale medico e infermieristico per eventuale prima emergenza e un gabinetto medico con 3 postazioni per la somministrazione delle dosi.

Il primo cittadino ha parlato di un risultato importante, invitando tutta la popolazione ad aderire alla campagna vaccinale. "Avere un Centro a Priolo permetterà di beneficiare del servizio in maniera più rapida, senza doversi soprattutto recare in altri comuni della provincia, agevolando tutti i cittadini e in particolare gli anziani, coloro che soffrono di patologie o hanno difficoltà motorie e debbono essere accompagnati dai familiari. La vaccinazione – ha concluso – al momento è l'unica speranza di sconfiggere il virus e tornare ad una situazione di normalità"

Covid a scuola: chiuso l'istituto superiore Bartolo di Pachino, studente positivo

Chiude fino al termine della settimana l'istituto superiore Bartolo di Pachino. Accertato un caso di positività al covid, si tratterebbe di uno studente. Raccolto il parere dell'Asp di Siracusa, la dirigenza scolastica ha emesso il provvedimento di chiusura per consentire gli interventi di sanificazione e igienizzazione dei locali. Intanto, si cerca di ricostruire e verificare la rete delle persone con cui lo studente è stato a contatto, per limitare la potenziale diffusione del contagio. Disposti i tamponi di controllo per i familiari.

A Pachino, alla data del 3 marzo, erano 9 i positivi attuali e 6 le persone in quarantena.

foto archivio

Vaccinazioni anche a Canicattini Bagni, da domenica si inizia con docenti e Municipale

Anche a Canicattini Bagni inizia la somministrazione dei vaccini covid. A Palazzo Cianci è stato allestito il centro

vaccinale, nella sede messa a disposizione dall'Avis. Domenica 7 marzo, dalle 8 alle 14, prima giornata dedicata alla vaccinazione del personale scolastico cittadino e del personale della Polizia Municipale, seguendo l'elenco dei prenotati.

“La vaccinazione è fondamentale per debellare il coronavirus e abbassare sempre più la curva dei contagi che per il momento vede Canicattini Bagni covid free”, dice il sindaco Marilena Miceli e insieme all’assessore Mariangela Scirpo. “Ringraziamo l’Asp per la velocizzazione delle procedure di vaccinazione e per l’opportunità di somministrazione direttamente nella nostra città. Vogliamo augurare che questo percorso non si fermi, in modo da garantire al più presto alle fasce più fragili e a tutti i cittadini, che invitiamo a tenere sempre alta l’attenzione, le dosi dei vaccini”.

Contagi raddoppiati, Palazzolo diventa un caso. "Ma come fermiamo le persone?"

Domani riapre l’istituto comprensivo Messina di Palazzolo Acreide. Ma nella cittadina montana l’indicatore dei contagi continua a salire. I positivi sono adesso 24, eppure poche settimane addietro Palazzolo festeggiava il traguardo “covid free”. Un risultato momentaneo, su cui influisce adesso la maggiore mobilità. Nel fine settimana, il centro è stato preso d’assalto con ristoranti e agriturismo pieni. E c’è anche chi punta l’indice contro la movida, ripartita come se il virus fosse un ricordo, e sulla ripresa delle lezioni in presenza

scuola.

“Aspettiamo l'esito di altri tamponi di conferma, al momento siamo a 24 positivi”, conferma il sindaco, Salvatore Gallo. Il timore che i contagi possano ancora salire è reale e dovuto anche alla discrasia temporale tra una positività emersa con test rapido privato e la necessaria conferma tramite molecolare eseguito dall'Asp. Ed ecco quindi che nelle ultime 72 ore i numeri, tra ufficiosi ed ufficiali, si sono moltiplicati. Il primo cittadino chiede più controlli e la collaborazione della popolazione. “Ma come facciamo a bloccare le persone?”, si domanda l'assessore al turismo, Maurizio Aiello. Anche oggi a Palazzolo ci sono visitatori da altre parti d'Italia. “Marzo ci metterà a dura prova. Lo scorso anno, il lockdown immediato ha evitato qualche guaio. Ma ora?”, aggiunge quasi preconizzando una nuova ondata.

Al momento, il virus a Palazzolo ha “colpito” soprattutto nuclei familiari con contagi tra figli e genitori e viceversa. Questo, spiegano diverse fonti, avrebbe causato l'aumento degli attuali positivi.